

Calabria

Crotone I beni erano stati già sequestrati a Luigi Bumbaca

Confiscate case e auto per due milioni di euro a uno degli imputati del processo "Puma"

Il provvedimento riguarda otto appartamenti e terreni tra Botricello, Praialonga, Cropani e Rende

Luigi Abbiamo
CROTONE

Otto appartamenti, un locale commerciale, due terreni e tre auto. È l'elenco dei beni per un valore complessivo di circa due milioni di euro, confiscati ieri dai carabinieri del Comando provinciale di Crotone su disposizione della Sezione misure di prevenzione del Tribunale di Botricello Luigi Bumbaca imputato di associazione mafiosa nel processo scaturito dall'inchiesta "Puma" contro presunti appartenenti della cosca Maesano di Isola Capo Rizzuto.

Come è noto l'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Pier Paolo Bruni, ipotizza il controllo della "ndrangheta" su alcuni villaggi turistici della costa tra Isola Botricello, tra cui Praialonga. Esempio la ricostruzione accusatoria, Luigi Bumbaca che svolse dal 2004 al 2006, l'incarico di amministratore di condominio del villaggio Praialonga sarebbe stato lo strumento con cui la cosca esercitava il controllo sui conti e sulla gestione della struttura turistica. La confisca dei beni di Bumbaca rientra nel procedimento patri-

moniale avviato col provvedimento di sequestro disposto il 20 aprile 2007 dal presidente del Tribunale di Crotone, nei confronti dei beni di otto persone coinvolte nell'operazione "Puma". In quell'occasione i militari del Comando provinciale e della Compagnia di Crotone, misero sotto sequestro automobili, appartamenti e conti correnti per un valore di dieci milioni di euro. Un parte cospicua di quei beni che erano nella disponibilità di Bumbaca e dei suoi familiari, sono stati confiscati ieri. Il provvedimento emesso dal Tribunale-Ufficio misure di prevenzione presieduto dal giudice Michele Sessa ha riguardato in particolare: due appartamenti nel villaggio Praialonga; tre abitazioni e due appezzamenti di terreno a Botricello; un appartamento a Cropani, e poi tre auto: un'Alfa 166, una Golf Volkswagen e una Peugeot 106. Tutti beni intestati a Luigi Bumbaca. Sono stati inoltre confiscati anche un'altra abitazione a Praialonga e un appartamento a Rende intestati al figlio di Bumbaca.

Prima che al 53enne ragioniere di Botricello erano stati confiscati

beni di altre quattro persone coinvolte nell'inchiesta "Puma". Il 15 dicembre 2008 al quarantottenne Michele Leonardo Bruno, di Cropani, il Tribunale ha confiscato beni per 650 mila euro, consistenti in un fabbricato, due appartamenti ed un locale a Praialonga, un'auto "Volkswagen" ed una moto "Honda". Al sessantenne Giuseppe Battaglia, di Isola, il 19 dicembre 2008 il Tribunale ha confiscato invece un locale a Praialonga, un appartamento a Isola, due terreni, un'auto "Audi A3" ed una "Alfa Romeo", un fabbricato a Isola ed un terzo di un locale nello stesso comune, oltre a 60 mila euro in contanti e su conti intestati a Battaglia ed ai suoi familiari. Il 24 gennaio scorso al sessantenne di Botricello Giovanni Puccio sono stati confiscati 11 appartamenti distribuiti fra Botricello, Isola Capo Rizzuto e Praialonga, oltre a 2 auto (una "Fiat 600" ed una "Lancia Y"). Sabato scorso infine era toccato a Paolo Zichinello (27 anni di Isola), a cui sono stati confiscati beni e contanti per un valore complessivo di 200.000 euro (un appartamento a Isola e 80 mila euro in contanti su conti intestati). *



Il palazzo di giustizia di Crotone ospita la sede della Sezione misure di prevenzione

Leri il governatore ha incontrato gli analisti della Kpmg Sanità, il "buco" è da 1,7 miliardi

CATANZARO. Lavoro completato per la Kpmg Advisory Spa, la società incaricata dal Governo di "fare le pulci" al bilancio della Sanità tra il 2001 e il 2007 e che ha rilevato un "buco" da 1,7 miliardi di euro.

Ieri, nella sede romana della Regione, il presidente Agazio Loiero, assieme al commissario per l'emergenza socio-economico-sanitaria in Calabria Vincenzo Spaziante, al segretario generale della Giunta regionale Nicola Durante e al dirigente

generale del Dipartimento della Salute Andrea Guerzoni, ha incontrato i dirigenti della Kpmg. Una riunione operativa, presieduta da Loiero, che è servita a effettuare una prima analisi del lavoro svolto, a prendere atto dei risultati, soggetti tuttavia a verifica della Regione, e a mettere a punto una prima ipotesi di piano di rientro dal debito.

«La situazione è molto seria», ha commentato a conclusione dell'incontro il Governatore -

ma ci sono i margini di intervento per portare la Sanità calabrese a un livello che sia in grado di garantire ai cittadini una adeguata assistenza. C'è molto lavoro ancora da fare e lo faremo in fretta, proprio perché siamo convinti che ripulendo dalla scorie tossiche accumulate a causa di un negligente governo che si protrae da decenni, il settore Sanità potrà finalmente assicurare ai calabresi prestazioni di qualità ed equamente distribuite sul territorio». * (p.c.)

Ordinanza Tar Non paga il canone Rai ma concorrerà all'appalto

CATANZARO. Il Tar della Calabria (presidente Mastrocola, estensore Anastasi) ha accolto l'istanza cautelare di un raggruppamento temporaneo di professionisti, difeso dall'avv. Oreste Morcavallo, che contestava l'illegittimità della sua esclusione da una gara per omesso pagamento del canone radiotelevisivo. Il Tar ha accordato la sospensiva chiesta dal ricorrente che eccitava la illegittimità di un provvedimento del Comune di Rende, che aveva escluso da una procedura per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione del piano strutturale comunale (Psc) e del Regolamento edilizio ed urbanistico (Reu), un raggruppamento di professionisti con la motivazione che uno di questi non era in regola con il pagamento del canone di abbonamento al servizio Rai. Il Tar in sede cautelare ha ordinato la sospensione del provvedimento comunale. I ricorrenti avevano incentrato la domanda cautelare sul presupposto che il canone di abbonamento Rai sia per la tipologia che per l'esiguità non rientra tra gli obblighi di pagamento delle imposte e tasse previsti dal Codice degli Appalti quali requisiti per partecipare alle pubbliche gare. «È la prima decisione specifica a livello nazionale in tema di affidamenti di incarichi professionali per i piani strutturali comunali - ha commentato l'avv. Morcavallo - che varrà per tutti gli appalti delle Pubbliche Amministrazioni quanto ai principi affermati». * (b.c.)